



Centro Documentazione sulle Politiche Sociali

Gruppo Solidarietà

Via Fornace, 23

Moie di Maiolati Spontini (An)

www.grusol.it

centrodoc@grusol.it

NEWSLETTER 14-2020



ALTRI MATERIALI DEL CENTRO

[Le Banche Dati](#)

[Le altre Schede di Approfondimento](#)

[Lo Scaffale del mese](#)

Approfondimento RIVISTE



DISABILITÀ

D. Ianes, S. Dell'Anna, **Valutare la qualità dell'inclusione scolastica**, L'integrazione scolastica e sociale, n. 1/2020, p. 109

Il presente contributo ricostruisce l'attuale panorama della ricerca internazionale e italiana individuando le difficoltà e sfide sul piano dell'implementazione e le trappole di tipo concettuale e metodologico sul piano della ricerca; propone e discute un elenco di principi guida per la costruzione di un modello ecologico per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, alla luce del decreto 96/2019 che chiede la definizione di un modello di valutazione del sistema scolastico inclusivo che garantisca adeguati livelli di qualità.

L. Callegari, **Inclusione delle persone a occupabilità complessa**, L'integrazione scolastica e sociale, n. 1/2020, p. 31

Per l'inclusione lavorativa e sociale delle persone a occupabilità complessa è fondamentale la collaborazione con la cooperazione e con imprese profit socialmente responsabili in grado di offrire contesti prossimali, caratterizzati da mansionari compatibili e, soprattutto, idonei dal punto di vista dei supporti e delle mediazioni relazionali. I comportamenti aziendali virtuosi sono stati premiati da AILeS, assieme a Università, Provincia e Comune di Bologna, nel periodo 2010-2014, con il conferimento del Logo di Azienda Solidale e dal 2015 la Città Metropolitana di Bologna ha istituito l'Albo Metropolitano delle Aziende Inclusive.

C. M. Marchisio, N. Curto, **Costruire futuro. Riconoscere le persone con disabilità come adulti**, [Appunti sulle Politiche sociali](#), n. 4/2019, p. 1

In questa intervista le autrici, del Centro Studi per la Vita Indipendente di Torino, approfondiscono il modello di riferimento che perseguono nel lavoro educativo e di co-progettazione con le famiglie e con le persone con disabilità, sostenendole nella loro capacità di desiderare, progettare il futuro. Vita indipendente nella Convenzione ONU significa che le persone con disabilità hanno diritto di vivere nel mondo di tutti, svolgendo la loro quotidianità indipendentemente dalla condizione di disabilità.

F. Gatto, **Dal profilo di funzionamento al PEI**, DIDA, n. 1/2019, p. 26

Il D. Lgs. n.66/17 fa entrare di diritto il modello ICF-CY nella progettazione didattica: un'importante novità che apre interessanti prospettive per l'inclusione a scuola. La singola diagnosi infatti non tiene conto delle caratteristiche del singolo individuo, né del modo in cui si relaziona con l'ambiente circostante. Il Profilo di funzionamento, invece, descrive la persona nel suo complesso, fornisce indicazioni sugli obiettivi che può raggiungere, sui fattori che possono aiutarla e su quelli che la rallentano, permettendo alla scuola di scegliere quali e quante risorse attivare per includere ciascun alunno nel migliore dei modi.

P. Pedani, **A proposito dell'allarmante boom di certificazioni nella scuola italiana**, Testimonianze, n. 6-1/2020, p. 128

Troppi bambini segnalati come dislessici, un aumento importante di diagnosi di autismo: cosa sta succedendo? Siamo forse di fronte a una sorta di "epidemia"? Oppure sono segnalati e trattati come dislessici bambini che hanno un disturbo di lettura per motivi che non sono neurologici, bensì di origine

“sociale”, i poor readers, coloro cioè che non hanno in famiglia dimestichezza con la parola e soprattutto con la parola scritta. Fondamentale è allora il ruolo della famiglia e soprattutto della scuola che deve riportare a sé il compito pedagogico e didattico che le è proprio.

M. Paolini, **Lo sterminio delle persone disabili durante il nazismo**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 1/2020, p. 10

In questo articolo l'autore invita a una riflessione e ad una conoscenza dei fatti che portarono allo sterminio delle persone disabili. “È necessario conoscere i fatti e addentrarsi nella discussione sulle ipotesi causali, su quella scomodissima domanda *ma come è stato possibile?* che oggi appare a volte banale, come la normalità del male a cui ci stiamo rassegnando (...) Occorre analizzare la costruzione delle premesse che hanno reso possibile lo sterminio dei disabili e dei malati di mente, che iniziò prima degli altri, occorre ricordarlo, ed accettare con inquietudine il fatto che tale programma coinvolse persone normali, non fanatici nazisti o militari delle SS”.

EDUCAZIONE

F. Lorenzoni, **Scuole freezer e scuole forno**, DIDA, n. 3/2020, p. 60

In questo articolo l'autore, noto maestro italiano, offre alcuni spunti di riflessione sul sistema scuola, sostenendo che la scuola da superare è quella scuola della fretta e della velocità, che non lascia spazio al dialogo profondo che non sa vedere le singole unicità, ma lavorare invece per una scuola accogliente, che sa dialogare con i bambini. Per fare una scuola inclusiva dobbiamo capire la bellezza di quanto accade: la bellezza dei bambini che ragionano, la bellezza della cultura e delle relazioni reciproche.

AA.VV., **La robotica educativa**, Pedagogia.it, n. 2/2019, p. 8

La rivista si apre con un dossier sulla robotica educativa. Stripes Digitus Lab è il nuovo Centro internazionale di ricerca sulla robotica educativa e le tecnologie digitali a Milano della Cooperativa sociale Stripes in collaborazione con diverse università italiane ed europee. Si fonda sull'idea della robotica e delle tecnologie digitali come strumento di apprendimento, creatività, collaborazione e inclusione.

AA.VV., **Il digitale a scuola**, Psicologia e Scuola, n. 4/2020, p. 10

Questo numero della rivista affronta il tema del digitale a scuola, ospitando in un dossier monografico alcuni articoli a più firme dell'uso del digitale nella scuola e nella prima infanzia. L'uso delle tecnologie facilita l'apprendimento o può interferire negativamente? Quali sono i giochi tecnologici educativi, quanto la scuola è pronta alla rivoluzione digitale? E non da ultimo, l'uso di nuovi codici comunicativi attraverso le tecnologie, come e quanto può avere effetti di dipendenza dal digitale?

M. Sala, **Per una rifondazione ecosistemica dell'educazione scientifica**, Cooperazione educativa, n. 4/2019, p. 67

Oggi parlare di educazione scientifica significa affrontare la tematica del rapporto tra ecologia ed educazione nei termini di una necessità di ricondurre la storia umana nel contesto dell'evoluzione biologica, di un cambio di paradigma della filosofia della scienza di ripensare ecosistematicamente i processi di formazione. L'autore propone in sei tesi la proposta educativa del movimento di cooperazione educativa.

L. Cerrocchi, **L'intercultura in prospettiva pedagogica: conoscere per progettare**, Pedagogika.it, n. 4/2019, p. 22

La progettazione pedagogica e didattica non può che muovere dalla conoscenza della società, della cultura e dei profili psico-fisici che segnano le migrazioni dei singoli soggetti e gruppi storici, tanto da smarcare separatismo/ghettizzazione e assimilazionismo/omologazione. Si tratta di promuovere il passaggio dalla multiculturalità all'interculturalità alla transcultura.

IMMIGRAZIONE

D. Facchini, **Nel buio del mediterraneo. Guerra ai soccorsi e mani libere ai libici. Violando i diritti umani**, Altreconomia, n. 216/2019, p. 10

Un articolo con dati aggiornati al 2019 dei migranti in arrivo via mare, e la testimonianza dura di una politica europea che ha "ormai anteposto gli interessi politici all'obbligo imperativo dei assicurare un porto sicuro ai naufraghi", violando il diritto del mare. Un luogo, quello del Mediterraneo, dove le "persone continuano a morire".

L. Purpura, **L'affido familiare dei minori stranieri non accompagnati**, Aggiornamenti sociali, n. 1/2020, p. 52

Quale accoglienza si può offrire ai minori stranieri che giungono nel nostro Paese da soli? La questione è divenuta stringente negli ultimi anni per il crescente numero di minorenni che arrivano in Italia dopo viaggi lunghi e non sono accompagnati da genitori o altri parenti. Una possibilità è data dall'affido familiare, che può rappresentare per il minore un'occasione preziosa per integrarsi nella nostra cultura e costruire il proprio futuro.

AA.VV., **Speciale Rapporto Immigrazione 2018-2019**, Servizio Migranti, n. 4/2019, p. 23

In questo articolo si fa una sintesi del Rapporto immigrazione curato da Caritas e Migrantes; strumento che da oltre 25 anni analizza il fenomeno migratorio nelle sue molteplici dimensioni. E' necessario mettere in campo tutte le risorse educative capaci di stimolare, da un lato, il necessario approfondimento rispetto a temi che sono ormai cruciali, e dall'altro lato accompagnare le nostre comunità verso l'acquisizione di una nuova "grammatica della comunicazione" che sia innanzitutto aderente ai fatti e rispettosa delle persone.

MINORI

P. Ricchiardi, C. Coggi, **Linee guida per il diritto allo studio dei minori allontanati dalla famiglia di origine**, L'Integrazione scolastica e sociale, n. 1/2020, p. 59

A fine 2017, il MIUR ha emanato le Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia d'origine. Le disposizioni riguardano i minori in affidamento familiare, in struttura e gli stranieri non accompagnati (minori stranieri non accompagnati, MSNA). [...] Il documento ministeriale fornisce dunque informazioni relative alle problematiche più frequenti dei minori considerati, per proporre in seguito strategie operative, volte a favorirne la riuscita. Sulla base di queste si dettagliano le strategie didattico-educative utilizzabili dai docenti, alla luce delle ricerche internazionali.

V. Iori, **Bambini poveri in Italia: una sfida politica e sociale**, Studi Zancan, n. 3-4/2019, p. 7

La povertà nell'infanzia e la povertà educativa hanno molte facce. E' anche legata al fatto di non aver accesso ai servizi educativi, agli spazi del tempo libero, alla mancanza di relazioni reali, e all'analfabetismo emotivo. La povertà dei genitori è un'altra seria preoccupazione che può anche



trasformarsi in fenomeni crescenti come la violenza, i maltrattamenti, gli abusi. Queste problematiche richiedono strategie rinnovate che superano le tradizionali forme di intervento, con un nuovo modello di rigenerazione e solidarietà, basato sulla cura e la relazione, capace di generare empowerment e rafforzare la comunità.

AA.VV., **Ripensare il lavoro con minori e famiglie?**, Animazione sociale, n. 8/2019, p. 27

Quattro autorevoli esponenti del mondo dell'educare, della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e del sostegno alle genitorialità fragili, offrono una riflessione che aiuti il sistema – quello dei minori e le famiglie – a riorientare la rotta nella burrasca di questi ultimi tempi. Sui servizi che sono chiamati a entrare nei mondi familiari e nelle complessità degli affetti si è scatenato un caos mediatico e un attico politico, che richiede agli attori del settore di riprendere la voce e ricostruire fiducia.

PACE

AA.VV., **Cavaliere dell'utopia**, Solidarietà internazionale, n. 5-6/2019, p. 2

Il numero è totalmente dedicato a ripercorrere, attraverso testimonianze ed interviste rilasciate, la figura di Eugenio Melandri, morto nell'ottobre scorso. Missionario saveriano, direttore della rivista Missione oggi, esponente del movimento pacifista, eletto deputato europeo alle elezioni del 1989 per la lista di Democrazia Proletaria. Nel 1992 fu eletto al Parlamento Italiano con Rifondazione Comunista. Una persona che ha intrecciato nella sua vita un costante impegno sociale e politico in difesa della non-violenza, fedele alla sua missione.

M. Martinelli, **È possibile una convivialità delle differenze?**, Servizio Migranti, n. 1/2020, p. 31

L'articolo rappresenta l'intervento dell'autrice al Convegno Nazionale Migrantes. Un saggio in cui si problematizza la "possibilità di convivialità delle differenze in un tempo di marcata liberalizzazione degli stili di vita individuali". La riflessione appare così complessa e al tempo stesso aperta a nuove possibilità di pensiero, in cui la grande sfida culturale è quello di uscire dalla dimensione identitaria e aprirsi al limite e all'alterità.

POLITICHE SOCIALI

F. Pesaresi, **La prova dei mezzi nel reddito minimo in Europa**, Welfare oggi, n. 6/2019, p. 46

Il reddito minimo garantito (Rmg) è ormai attivo, nelle sue varie forme, in tutti i Paesi dell'Unione europea. L'Italia è stata l'ultimo paese dell'UE ad approvare, con il Reddito di cittadinanza, uno schema di Reddito minimo garantito. [...] Il trasferimento monetario viene garantito in maniera selettiva previo superamento di una prova dei mezzi (means-test) da parte di chi lo richiede, che deve avere un reddito al di sotto di una data soglia. [...] Il presente articolo si propone di valutare i principali nodi della prova dei mezzi applicata al Reddito minimo alla luce delle esperienze dei vari Paesi europei.

M. Motta, **Che cosa sarebbe utile conoscere sul reddito di cittadinanza**, [Appunti sulle Politiche sociali](#), n. 4/2019, p. 21

In questo articolo l'autore riprende alcuni punti a partire dai dati sul Reddito di Cittadinanza, e si propongono alcune ipotesi. Una ricerca funzionale al monitoraggio e al miglioramento di questo intervento, così da fondare la discussione pubblica su evidenze e non solo su opinioni o stereotipi. "Individuare che cosa conoscere" non è un esercizio di metodologia della ricerca, ma uno strumento per mettere a fuoco cosa monitorare e migliorare, e per garantire condivisioni estese delle analisi. Ed è l'unico modo per fondare la discussione pubblica su evidenze e non solo su opinioni o (peggio) stereotipi."



N. De Capite, **Reddito di cittadinanza: verifiche, non aneddoti per rimediare alla fretta**, Italia Caritas, n. 9/2019-2020, p. 12

Il Reddito di cittadinanza, la misura di contrasto alla povertà in vigore da marzo, si avvicina ai 9 mesi di vita. L'articolo analizza il funzionamento sottolineando come la misura ha notevolmente allargato la platea dei beneficiari di risorse pubbliche anti-indigenza. Tuttavia non favorisce le famiglie numerose, e è gravato da criticità e criteri di accesso che generano esclusione.

E. Granaglia, **Alla ricerca di equità nel sostegno al reddito. Due limiti strutturali del Reddito di cittadinanza, nonostante un grande merito**, La Rivista delle Politiche Sociali, n. 3/2019, p. 161

Il Reddito di cittadinanza appena varato in Italia ha il grande merito di sancire il diritto al reddito. Ciò nonostante, esso presenta due limiti strutturali. Uno concerne lo spazio che è venuto a occupare all'interno delle politiche redistributive di sostegno al reddito, dove costituisce la misura centrale, nella sottovalutazione di alcuni limiti etici intrinseci alla selettività. L'altro concerne la configurazione adottata di condizionalità al lavoro, la quale aggiunge iniquità.

C. Borgomeo, **Fondo per la povertà educativa minorile: geni, risultati e strategia**, Studi Zancan, n. 3-4/2019, p. 64

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ha inizialmente contato su 120 milioni di euro all'anno, per tre anni. Si possono già evidenziare alcune caratteristiche di questa iniziativa: la prima è l'azione di "advocacy" svolta dal fondo, inoltre si evidenzia che la povertà educativa non è solo una questione scolastica, infine si sperimentano modalità di approccio che possono incidere nel welfare tradizionale.

R. Camarlinghi, F. D'Angella (a cura di), **Welfare di comunità, come si fa?**, Animazione Sociale, n. 1/2020, p. 28

Si potrebbe dire che il welfare di comunità è "il welfare che si fa comunità", cioè si radica nei tessuti sociali e comunitari, ed è "la comunità che si fa welfare", cioè assume su di sé la cura della fragilità che la attraversano. Si offrono qui testi di autori che vivono la realtà da punti di vista diversi della comunità, cercando di unire lo sguardo della sanità, dell'amministrazione, del volontariato, dei servizi.

L. Fazzi, **Allearsi con il profit? Dipende...**, Animazione sociale, n. 8/2019, p. 7

La nuova retorica sul terzo settore lo sta spingendo verso alleanze col profit, sui terreni del mercato. È un passaggio che però richiede al terzo settore competenze aggiuntive, per continuare a svilupparsi come attore politico in un orizzonte di welfare. Serve infatti una robusta capacità di declinare mission e valori quando si interagisce con le aree del profit, altrimenti il rischio è di venire trascinati da forze esterne che mettono in discussione la "terziarietà" di questo settore e la natura stessa del suo agire.

POLITICHE SANITARIE

P. Landra, **Chi sono i malati non autosufficienti (con esigenze sanitarie indifferibili) degenti nelle RSA**, Prospettive Assistenziali, n. 208/2019, p. 3

La puntuale sottostima delle condizioni di salute dei degenti in Residenza sanitaria assistenziale è una delle cause della loro emarginazione. Se non vengono considerati malati, perché avrebbero necessità di cure? Perché la competenza, e le risorse, per la loro degenza dovrebbero essere di competenza del Servizio sanitario? Un geriatra di lunga esperienza, oggi direttore di un RSA, spiega chi sono i malati

non autosufficienti, quante figure professionali intervengono quotidianamente per le sue cure, quanto siano imprevedibili le loro condizioni e non rinviabili gli interventi per la tutela della loro salute.

F. Cembrani, **La legge sul consenso informato e sulle disposizioni anticipate di trattamento**, I luoghi della cura, n. 1/2020

L'Autore affronta alcune delicate questioni poste, sul piano applicativo, dalla Legge 22 dicembre 2017, n. 219 soprattutto riguardo alle persone non più capaci di esprimere le proprie volontà in merito alle scelte di cura. Ed auspica che la figura dell'amministratore di sostegno e quella del fiduciario possano rappresentare un valido strumento per correggere le molte derive che scaturiscono dal considerarle aprioristicamente incapaci.

N. Dirindin, **Proposte di autonomia differenziata e rischi per il Servizio Sanitario Nazionale**, Politiche Sociali, 3/2019, p. 533

In alcune parti del nord Italia alcune regioni stanno chiedendo una maggiore autonomia, la conseguenza è di una graduale opportunità culturale che indebolisce il senso di solidarietà, portando in tal modo all'aumento dell'individualismo e dell'egoismo. In questo contesto, i broker di assicurazioni finanziarie e operatori privati possono trarne vantaggio per promuovere interessi economici e sperimentare forme alternative di finanziamento e di erogazione di servizi sanitari. Di conseguenza, l'universalismo è a rischio e le disuguaglianze tra regioni sono destinate ad aumentare.

AA.VV., **Salute un diritto fondamentale**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 4/2019, p. 26

L'articolo riporta il manifesto dell'Associazione Salute Diritto Fondamentale. Un documento per ripensare le politiche per la salute nel nostro Paese, per promuovere un'ampia e non occasionale mobilitazione, per riaffermare il ruolo del Servizio sanitario nazionale e più in generale del Welfare quali fattori di benessere, occupazione e crescita.

M. Motta, S. Rao, **Un'Alleanza e un manifesto per la tutela Non Autosufficienza**, [Appunti sulle politiche sociali](#), n. 1/2020, p. 17

Gli autori illustrano il percorso, avviato in Piemonte nel 2017, dell'*Alleanza per la tutela della Non Autosufficienza* e presentano obiettivi e contenuti del *Manifesto per la non autosufficienza*. Un'esperienza significativa che mira a porre all'attenzione il tema del sostegno alla domiciliarità delle persone non autosufficienti e del ruolo che, in questa direzione, debba assumere il servizio sanitario.

N. Giannelli, **Disuguaglianze territoriali nel sistema sanitario italiano**, La Rivista delle Politiche Sociali, n. 3/2019, p. 183

La struttura regionale del Sistema sanitario nazionale nato nel 1978 e l'aziendalizzazione nel 1993 hanno posto la necessità di un sistema di governo che sia capace di ridurre i divari istituzionali facendo leva sulle responsabilità politiche e gestionali attribuite dal Ministero a quegli ambiti decisionali. Attraverso un sistema di valutazione dei risultati possiamo affermare che il divario territoriale è consistente [...]. Identifichiamo due fattori di differenziazione territoriale. La diversa densità abitativa e, per ogni istituzione territoriale, la sua eredità storica e organizzativa che un fattore rilevante nella capacità di reagire alle difficoltà e agli incentivi che provengono dalle fonti di sostentamento.

SALUTE MENTALE

S. Benzoni, **Nuove forme della sofferenza psichica in adolescenza: tra vecchi problemi e nuove sfide**, *Minori Giustizia*, n. 2/2019, p. 124

Gli adolescenti con disturbi psichiatrici sono in aumento su tutto il territorio nazionale, con incremento consistente degli accessi in Pronto Soccorso, dei ricoveri ordinari e dei collocamenti in residenzialità terapeutica. [...] Tra le sfide principali, sviluppare modalità di intervento che consentano di tenere insieme interventi disturbi-specifici basati su evidenze scientifiche e la promozione di strategie di sistema volte a promuovere i punti di forza e i fattori di resilienza dei soggetti, la partecipazione attiva di utenti e famiglie alle cure, l'implementazione sistematica di strategie per la valutazione di esito.

SERVIZI SOCIALI

P. Sposetti, G. Szpunar, **Caro Diario**, *Bambini*, n. 2/2020, p. 14

L'attività di documentazione in ambito educativo è ormai riconosciuta una pratica di fondamentale importanza, dal mondo scientifico così come dal mondo professionale. La documentazione possiede, infatti, una molteplicità di funzioni comunicative e formative che consentono di dare senso e significato all'intervento educativo. Una delle forme più efficaci dal punto di vista formativo e auto-formativo è il diario. Uno strumento che spesso gli educatori e le educatrici dei servizi per la prima infanzia usano quotidianamente per annotare, e fotografare un vissuto in modo poi da poterlo analizzare.

E. Martino, T. Vignoli, **Come possono le neuroscienze essere utili al lavoro psicosociale?**, *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 1/2020, p. 4

Le moderne neuroscienze possono ispirare le pratiche sociali, rappresentando una innovativa prospettiva; riflettere sulla struttura e sulle funzioni cerebrali dell'individuo, come il prodotto delle relazioni, delle esperienze di vita e quindi anche degli interventi che la persona riceve in quanto utente dei servizi orientati al cambiamento, attribuisce agli operatori sociali, alle istituzioni e ai servizi e reti territoriali la responsabilità di promuovere percorsi di cambiamento.

F. Falcone, **"Tra necessità e libertà". Le pratiche professionali dell'assistente sociale nella tensione tra mandati**, *La rivista di servizio sociale*, n. 1/2019, p. 28

Tra mandato professionale e mandato istituzionale esiste uno spazio di libertà che configura la dimensione strategica dell'azione professionale. [...] Nello spazio tra due mandati, si trova quindi, il luogo del pensare e del creare, ovvero del dare senso a ciò che si vive e di cui si fa esperienza nel corso dell'azione professionale e organizzativa. In questo articolo, un approfondimento sul tema della pratica riflessiva dell'assistente sociale.

Approfondimento LIBRI

Politiche sociali

Codice **14.14649**



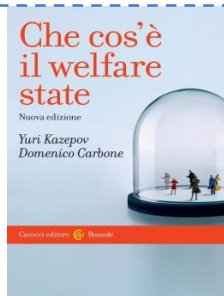
M. Motta, [Rei contrasto alla povertà e reddito minimo](#), Maggioli, 2018, 20.00 euro
Pensare che il REI sia solo una nuova prestazione economica, che si aggiunge a quelle esistenti contro la povertà, significa non comprendere abbastanza le novità che introduce. La normativa messa in opera alla fine del 2017 ha infatti avviato un “sistema” nel contrasto alla povertà per molti versi inedito, pieno al contempo di opportunità che si possono sfruttare, di rischi attuativi e di nodi problematici sui quali ancora lavorare. Questo libro vuol dunque essere uno strumento di analisi sull’insieme del “sistema ReI”, e su ciò che introduce nella lotta alla povertà, discutendo sia l’impianto delle politiche sia le azioni che interessano i servizi locali.

Codice **14.14744**



B. Di Giovanni, [La dignità della persona nella Costituzione](#), Ediesse, 2018, 14.00 euro
Il saggio propone una riflessione sull’attualità della Carta Costituzionale e dei diritti sociali enunciati, nella difesa del diritto al lavoro e nella tutela dei diritti dei lavoratori, in un contesto occupazionale dominato da precarietà e mancanza di controllo. Il testo si articola in quattro parti dove si affrontano i seguenti temi: i patronati, le imposizioni dei mercati globali, l’attività legale dell’INCA, il diritto alla salute e dignità del lavoro. In appendice una ricca documentazione.

Codice **14.14612**



Y. Kazepov, D. Carbone, [Che cos'è il welfare state](#), Carocci, 2018, 12.00 euro
In una prospettiva comparata questo manuale tenta di dare una risposta alla domanda di che cosa sia il welfare state. Da una definizione delle differenti politiche sociali europee, dovute sia alla diversità dei contesti che degli impianti ideologici, si passa all’analisi dei cambiamenti apportati dalla modernizzazione, fino alle più recenti sfide poste dalla crisi economico-finanziaria del 2008 e il conseguente regime di austerità imposto dall’Unione Europea.

Codice **14.14707**



AA.VV., [Povertà in attesa](#), Maggioli, 2018, 20.00 euro
Il volume presenta il rapporto 2018 su povertà e politiche di contrasto in Italia. Il Rapporto nella prima parte si sofferma sulla povertà educativa e culturale, concetti che vengono impiegati per sottolineare la complessità e dinamicità del fenomeno della povertà e dell’urgenza di politiche sociali mirate e dinamiche, nella seconda si interroga sulle misure del Governo di contrasto alla povertà: in particolare il REI.

Codice: 14.4700



M. Franzini, M. Raitano (a cura di), [Il mercato rende diseguali?](#), Il Mulino, 2018, 32.00 euro

Il volume analizza – a partire da un’analisi comparata – entità, andamento, livello territoriale della disuguaglianza nei redditi dei mercati in Italia. Ci si interroga sulle motivazioni che possono essere alla base delle disuguaglianze: istruzione, tecnologia, innovazione, contrattazioni, origini familiari. Considerando le gravi implicazioni di questa distribuzione disegualitaria sono necessari interventi preventivi, predistributivi, che contrastino le dinamiche che creano disuguaglianza nei mercati.

Codice: 14.14657



E. Ranci Ortigosa, [Contro la povertà](#), Brioschi editore, 2018, 14.00 euro

In questo volume viene analizzato il fenomeno della povertà in Italia, di cui secondo dati Istat una persona su dodici ne è in condizione assoluta. Dopo un largo studio sulla povertà e le disuguaglianze, e il confronto con altri paesi europei, l’autore analizza la storia delle politiche contro la povertà e le varie proposte politiche di contrasto, riportate in Appendice.

Codice: 14.14751



AA.VV., [16° Rapporto sui diritti globali](#), Ediesse, 2018, 27.00 euro

Il 16° Rapporto sui diritti globali, analizza i processi connessi alla globalizzazione e alle sue ricadute. Attraverso la presentazione di dati si mette in relazione temi quali economia e lavoro, politiche sociali, conflitti e diritti internazionali, ambiente e bene comune. Ogni sezione si apre con una fotografia del contesto presentato, seguito da un approfondimento. In conclusione al testo, interviste, riferimenti bibliografici e sitografia.

Codice: 14.14679



AA.VV., [Se questo è welfare](#), Il Mulino, 2018, 18.00 euro

In questo Rapporto 2018 di Fondazione Zancan emerge una complessità di figure che sottostanno alla povertà, che parte dal modello di rilettura dei poveri co-generativo, in cui gli individui non sono solo utenti di assistenza e servizi, ma persone da riconoscere in quanto tali, mettendo al centro la capacità di agire e non solo i bisogni. Il testo analizza la spesa dei comuni italiani e le scelte politiche regionali in termini di assistenza sociale. Vengono da ultimo presentati casi di studio e sperimentazione per verificare pratiche di welfare generativo in diversi contesti.

Ultime pubblicazioni del Gruppo Solidarietà

NOVITÀ EDITORIALE (in corso di stampa)

Gruppo Solidarietà (a cura di), **PERSONE CON DISABILITÀ. Politiche, sostegni, interventi, servizi**, Castelplanio 2020, pag. 104 , euro 12.00

Nella prima parte del libro si riflette su come sia possibile arrivare compiutamente ad un superamento del modello assistenziale, nella direzione di un modello dei diritti, che faccia discendere le risposte pratiche ed operative dalla realtà dei bisogni e dei desideri della persona. E' possibile affrontare senza retorica, ad esempio, il tema della personalizzazione degli interventi, mettendolo in relazione con il quadro reale dell'offerta territoriale? O immaginare il progetto di vita come una rete di sostegni, costruita assieme alle famiglie ad ai servizi? O, ancora, rendere effettiva quella che chiamiamo "presa in carico"? Nella seconda parte, invece, viene ripreso ed approfondito il tema dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità tracciandone la storia e riflettendo sul perché, ancora oggi resiste il modello dell'educazione separata attraverso le scuole speciali. Non ci sono soluzioni semplici, perché parliamo e ci occupiamo di persone e organizzazioni, e la complessità è connaturata ad entrambi. Il nostro auspicio è che, attraverso la riflessione ed il confronto, vengano sempre più a crescere e a svilupparsi pratiche inclusive.



Gruppo Solidarietà (a cura di), **LE POLITICHE NECESSARIE. Soggetti deboli e servizi nelle Marche**, Castelplanio 2019, pag. 104, euro 12.00

Abbiamo intitolato il quaderno, "Le politiche necessarie".





La necessità è quella di una gestione politica del sistema dei servizi alla persona, che sappia tener conto, nella pur complessa situazione, dei bisogni individuali, delle famiglie e delle comunità. Le dichiarazioni di principio e le scale di valori non hanno senso, se non si radicano e si concretizzano nella realtà della vita delle persone, soprattutto se in condizione di fragilità. E questo che significa "le persone prima di tutto". Questo nuovo Quaderno si pone in continuità con i precedenti, per impostare una lettura delle politiche sociali progressivamente sempre più allineata all'evoluzione dei fenomeni e delle normative che vanno producendosi. L'obiettivo è rendere disponibili strumenti sempre più adeguati per comprendere che cosa stia accadendo, in funzione di un tutela, che deve radicarsi nella realtà dei servizi e delle scelte politiche rivolte alla persone in condizione di fragilità.





INFORMAZIONI UTILI

Il Centro Documentazione offre un servizio bibliotecario con possibilità di:

-  Fare ricerche
-  Prestiti libri
-  Consultazione riviste specializzate
-  Informazioni e formazione

In questo periodo il servizio è chiuso al pubblico, ma è possibile comunque fare ricerca di materiali (libri, articoli di riviste) nella nostra [banca dati on-line](#). La consultazione è **aperta** a tutti gli utenti che si registrano e la registrazione è **gratuita**.

Per contattarci: centrodoc@grusol.it

CAMPAGNA PROMOZIONALE ABBONAMENTI

[La rivista Appunti sulle politiche sociali](#)

2 abbonamenti annuali, online e cartaceo, solo a 30,00 euro

Abbonati adesso e ne regali uno metà prezzo!

Indica nella causale *“Promozione abbonamento rivista”*

Ccp 10878601 intestato a Gruppo Solidarietà

Bonifico su IT82 B031 1137 3900 0000 0000 581